

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3303 del 09/06/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - LR 21/04 - CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR) - AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3427 del 09/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24.05.24;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

DATO ATTO del provvedimento DET-AMB-2022-2390 dell'11/05/2022 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) alla società Casalasco Società Agricola SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato in via Ghiara n.24 (PR) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.4/b del D.Lgs.152/06, All.VIII, parte II, e dell'attività ausiliaria rientrante nella categoria 1.1 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 (combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW);

PRESO ATTO che l'AIA di cui sopra è stata successivamente aggiornata con i seguenti provvedimenti rilasciati da Arpae SAC di Parma:

PG/2024/163521	11/09/2024
PG/2023/140342	11/08/2023
DET-AMB-2023-3879	01/08/2023

DET-AMB-2023-2309	05/05/2023
DET-AMB-2022-3466	07/07/2022
PG/2022/110023	04/07/2022

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla società in parola ai sensi dell'art.29 Nonies della parte II, tit. III bis del D.Lgs.152/06 il giorno 11/02/2025 acquisita con prot.PG/2025/26715 del 12/02/2025 e completata con documentazione acquisita agli atti con prot.PG/2025/30839 del 18/02/2025 relativa, in breve, a:

- Installazione di una nuova linea di produzione pesto con aumento di capacità produttiva;
- Installazione nuovo impianto di recupero dell'acqua di scarico dal depuratore;
- Dismissione delle linee PET 1 e PET 2 (e relative emissioni E24, E25, E26; E27, E28, E29, E30, E31, E52, E53, E54, E55, E62);
- Installazione nuovo pozzo denominato 3 bis in sostituzione di quello attuale (progetto non autorizzato con il presente procedimento, in quanto autorizzazione non inclusa tra quelle sostituite dall'AIA);
- Realizzazione di un nuovo ingresso allo stabilimento da viale Unione Europea;
- Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari ad 1 MW (da non autorizzarsi nel contesto del presente procedimento, in quanto autorizzazione non inclusa tra quelle sostituite dall'AIA),

VISTO l'avvio del procedimento trasmesso dal SUAP del Comune di Fontanellato (Responsabile del Procedimento) e acquisito con prot.PG/2025/31185 del 18/02, avendo come rif. SUAP 1528_2025;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa da Casalasco Società Agricola SpA acquisita con prot.PG/2025/92109 del 19/05/2025 a riscontro della richiesta avanzata da Arpae Serv.Territoriale di Parma con nota prot.PG/202562822 del 2/04/2025;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi dai seguenti Enti, qui allegati quale parte integrante e sostanziale:

- Comune di Fontanellato acquisito con prot.PG/2025/33732 del 21/02/2025;

- AUSL Distretto di Fidenza, SIP e SPSAL, acquisito con prot.PG/2025/45992 del 11/03/2025;
- Consorzio della Bonifica Parmense acquisito con prot.PG/2025/100771 del 4/06/2025;

VISTA la relazione di aggiornamento elaborata da Arpae Serv.Territoriale di Parma e acquisita con prot.PG/2025/100109 del 30/05/2025;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA,

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, di cui al provvedimento di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2022-2390 del 11/05/2022 in capo alla società Casalasco Società Agricola SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, nel rispetto dei pareri e delle prescrizioni espressi dagli Enti e allegati al presente atto:

- parere Arpae APAO ST di Parma prot.PG/2025/100109 del 30/05/2025;
- Comune di Fontanellato acquisito con prot.PG/2025/33732 del 21/02/2025;
- AUSL Distretto di Fidenza, SIP e SPSAL, acquisito con prot.PG/2025/45992 del 11/03/2025;
- Consorzio della Bonifica Parmense, acquisito con prot. PG/2025/100771 del 4/06/2025;

2. di STABILIRE che la capacità produttiva dell'installazione nel suo complesso, a seguito della modifica in parola, risulta essere:

- 3000 t/giorno di prodotto finito durante la campagna di lavorazione del pomodoro;
- 741 t/gg di prodotto finito valutata durante il periodo fuori campagna (in diminuzione rispetto alla precedente autorizzata);

- rispetto la categoria 1.1, 53 MWt;
- percentuale annua di materia prima animale lavorata invariata con un valore pari a 0,79% del totale.

4. STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2022-2390 del 11/05/2022;

5. DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

6. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Fontanellato per i seguiti di propria competenza;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione Arpae APAO ST di Parma prot.PG/2025/100109 del 30/05/2025;*
- *parere Comune di Fontanellato acquisito con prot.PG/2025/33732 del 21/02/2025;*
- *parere AUSL Distretto di Fidenza, SIP e SPSAL, acquisito con prot.PG/2025/45992 del 11/03/2025;*
- *parere Consorzio della Bonifica Parmense, acquisito con prot.PG/2025/100771 del 4/06/2025.*

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. prot.PG/2025/26715 del 12/02/2025
Pratica SINADOC n.38586/2024

**Alla Arpae ER
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Apao Parma
pec interna**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte seconda - L.R 21/04 - ditta Casalasco Società Agricola S.p.a." con sede legale in Strada Provinciale 32, in località Rivarolo del Re (CR) e stabilimento ubicato in Via Ghiara 24, nel Comune di Fontanellato (PR). Modifica non sostanziale. Relazione tecnica

Dalla valutazione della richiesta di modifica non sostanziale presentata dalla società Casalasco Società Agricola SpA, per l'installazione IPPC sita in Comune di Fontanellato (PR) acquisita con prot.PG/2025/26715 del 12/02/2025 e completata con documentazione acquisita agli atti con prot.PG/2025/92109 del 19/05/2025, è emerso che la domanda si riferisce alla:

1- Installazione di una nuova linea di produzione pesto che sarà collocata in corrispondenza delle linee PET, oggetto di dismissione, collocandosi nella porzione nord-est dello stabilimento, a fianco del depuratore.

La lavorazione potrà essere effettuata con una o due linee, a seconda delle disponibilità di materie prime fresche raccolte in campagna.

La capacità produttiva sarà di 2,5 ton/h per singolo impianto per un totale di 120 tonn/gg pari a 14.400 ton/anno.

Le emissioni afferenti alla nuova linea di produzione saranno relative al vapore emesso durante la fase di scottatura del basilico e all'aria in espulsione per effettuare la successiva fase di asciugatura. I nuovi punti emissivi saranno denominati E79-E80-E81-E82

2- Installazione di un nuovo impianto di recupero dell'acqua di scarico dal depuratore per un volume pari a circa 100 mc/h, che sarà utilizzato per lo scarico del pomodoro conferito durante la campagna di lavorazione estiva.

L'impianto di trattamento dell'acqua è composto da:

- una batteria di filtri autopulenti con grado di filtrazione pari a 80 µm
- un dosaggio di cloro (concentrazione di 0,5 ppm e tempo di contatto di circa 20 minuti)
- un processo di ossidazione attraverso il contatto dell'acqua con aria compressa. I gas indesiderati e le altre sostanze volatili sono espulsi attraverso una valvola di sfiato;
- un passaggio in un filtro contenente un letto di granulato inerte per eliminare le impurezze ancora presenti; il letto filtrante viene periodicamente lavato in controcorrente con acqua e aria.

Si stima un recupero di circa 2.400 mc/giorno, pari a circa il 25% dell'input giornaliero immesso ad oggi durante la campagna attraverso lo scarico S1 nel Canale Gaiffa.

Al fine di garantire l'accettabilità dei parametri in uscita dall'impianto di recupero in progetto, gli scarichi idrici provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi verranno collettati alla pubblica fognatura attraverso gli scarichi esistenti S2 ed S3

3- Inserimento di un nuovo ingresso da via Unione Europea, che consentirà di ridurre l'impatto del traffico pesante sui recettori presenti in Frazione Ghiara,
 Di conseguenza la strada che percorre l'intero stabilimento di proprietà della ditta verrà chiusa, e il vecchio accesso verrà invece mantenuto per il transito ed il parcheggio degli autoveicoli delle maestranze aziendali

Per le acque di dilavamento provenienti dal nuovo ingresso, è previsto un impianto di trattamento (vasca della capacità di 50 m³) delle acque di prima pioggia che attraverso la rete fognaria acque nere privata sono convogliate al depuratore aziendale e poi allo scarico S1.

Le acque di 2° pioggia verranno invece inviate tramite by-pass nel fosso di laminazione avente capacità di invaso pari a circa 1.140 m³ e, tramite stazione di sollevamento, recapiteranno nella fossetta di Felegara attraverso lo scarico S4.

La portata di S4 rimarrà invariata grazie al sistema di drenaggio in progetto il quale garantisce un volume d'invaso di esercizio maggiore del minimo necessario, come riportato nella relazione idraulica.

4-Dismissione delle linee PET 1 e PET 2 (e relative emissioni E24, E25, E26; E27, E28, E29, E30, E31, E52, E53, E54, E55, E62);

In merito al confronto con la **BAT 27 - Consumo di acqua e scarico delle acque reflue** - si evidenzia che non si ritiene corretto che il volume dello scarico S1 considerato nei calcoli, sia stato ottenuto sottraendo al valore annuale le acque di raffreddamento, che devono invece essere considerate a tutte gli effetti acque reflue industriali strettamente connesse all'attività produttiva.

Si rileva che utilizzando quale volume scaricato annualmente, il dato depurato solo dalle acque civili e meteoriche, l'indicatore specifico non risulta ricompreso nell'intervallo prescritto dalle BAT.

ANTE OPERA					POST OPERA (nuova linea pesto)			BAT 27 Scarico di acque reflue specifiche (media annua) 8,0-10,0 m³/tonn	
Prodotti finiti	Volume scarico	Acque civili	Acque meteoric	Acque raffredd	Prodotti finiti	Volume stimato	Acque raffredd	2024	2025

	S1 2024		he	amento 2024		scarico S1 2025	amento 2025		
44 700 t	694.248 m ³	2.200 m ³	24.589 m ³	222.882 m ³	59 100 t	763 368 m ³	267.326 m ³	14.9	12.5

Considerando che nella richiesta di modifica è compresa l'installazione di un sistema per il recupero di una parte dei reflui da utilizzare per lo scarico del pomodoro, si richiede che il confronto con la BAT 27 venga ripetuto nell'anno 2025 con la modalità corretta. Nel caso l'indicatore non risulti ancora ricompreso nell'intervallo richiesto, la Ditta dovrà elaborare un piano di adeguamento, finalizzato al miglioramento del consumo idrico.

In merito alla matrice acustica, si prende atto delle conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali dei ricettori individuati. Si richiede di effettuare uno specifico collaudo acustico dell'assetto post-operam da trasmettere allo scrivente Ufficio.

La Ditta richiede inoltre di poter realizzare un impianto agrivoltaico di potenza pari ad 1 MW e un nuovo pozzo denominato 3 bis in sostituzione di quello attuale, progetti che tuttavia non rientrano nel contesto del presente procedimento, in quanto autorizzazione non inclusa tra quelle sostituite dall'AIA

Si allegano i capitoli C 2.1 Materie prime e consumi, C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 Emissioni in atmosfera, D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico e D 3.1.4 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Tecnico Incaricato
 Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Servizio
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C 2.1 Materie prime e consumi

Materie prime

Le principali materie prime utilizzate dalla Ditta sono le seguenti:

Parametro (ton/a)	Quantità annua t/anno o m ³ /anno	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo
Gas Metano	2.000.000	-	Combustibile
Gasolio	20 Nm ³ /anno	Serbatoio esterno	Combustibile
Pomodoro	120.000	*	Sostanza di base
Verdure Congelate	3 652	Celle -20°C	Ingredienti
Verdure fresche	14 404	Celle -40°C	Ingredienti
Verdure disidratate	20,3	Magazzino	Ingredienti
Sottoli e sottaceti	15	Magazzino	Ingredienti
Granaglie	134	Magazzino	Ingredienti
Concentrato e purea di frutta	496	Magazzino	Ingredienti
Zucchero	203	Silos	Dolcificante
Amidi-farina	87	Magazzino	Ingredienti
Grassi-oli	6 885	Magazzino	Ingredienti
Panna	702	Celle a 4°C	Ingredienti
Aromi	80	Magazzino	Ingredienti
Acidi organici	26	Magazzino	Additivo
Vitamine	0	Magazzino	Ingredienti
Vino derivati	92	Magazzino	Ingredienti
Sali minerali per alimenti	98	Magazzino	Ingredienti
Carni e derivati	410	Celle 4°C	Ingredienti
Pesce e derivati	2.3	Celle 4°C	Ingredienti
Spezie ed erbe	10.5	Magazzino	Ingredienti
Acqua ossigenata	70	Magazzino	Sterilizzante
P3 oxonia	20	Magazzino	Sterilizzante
Soluzione soda	710	Serbatoio	Rigenerazione resina
Soda scaglie	20	Fusto	Lavaggio
Ipoclorito	20	Tank	Clorazione acque
Acido nitrico	220	Fustino	Neutralizzazione
Ossigeno liquido	0	Serbatoio	Depurazione

Acido cloridrico	650	Tank	Depurazione
------------------	-----	------	-------------

*durante la campagna il pomodoro non viene stoccato, ma direttamente scaricato dai camion.

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque avviene tramite allaccio all'acquedotto comunale per le acque destinate alle utenze civili (servizi igienici) e per uso antincendio. Il quantitativo di acque prelevato dall'acquedotto comunale ammonta a 10.000 mc/anno.

Le acque destinate agli usi industriali sono emunte dai 5 pozzi aziendali dai quali l'azienda può derivare un quantitativo massimo di 2.600.000 mc/anno. Il prelievo medio di acqua è pari a circa 200 mc/h durante tutto l'anno; durante i mesi in cui si svolge la campagna del pomodoro vi è un prelievo di circa 400 mc/h, ed il pozzo n.5 è utilizzato per alimentare il consumo di acque per questa attività. Ogni pozzo dispone di un misuratore dell'acqua estratta.

Le acque prelevate dai pozzi sono convogliate ad un serbatoio di stoccaggio polmone (TK1) che alimenta tutte le reti di distribuzione; il troppo pieno di tale serbatoio è indirizzato verso la buca 1 da cui sono possibili recuperi di acqua per impieghi che non richiedono acqua di particolare qualità.

Dal serbatoio TK1 si dipartono tre linee principali:

- 1 una verso le torri di raffreddamento: questa acqua svolge la funzione di rifornire il circuito di raffreddamento degli evaporatori. Dalle torri di raffreddamento si genera uno scarico parziale SP6 a carattere discontinuo recapitante nella rete fognaria interna;
- 2 una verso il degaser, in cui vengono eliminati gli eventuali gas disciolti e successivamente sottoposta a filtrazione biologica. L'acqua filtrata può essere sottoposta a clorazione (e successivamente utilizzata per il lavaggio degli impianti) o inviata, previo un'ulteriore filtrazione, all'impianto di osmosi inversa (per poi essere usata come acqua di processo di preparazione dei prodotti finiti).
L'acqua filtrata, una volta sottoposta ad ulteriore demineralizzazione con resine a scambio ionico, viene impiegata come acqua di reintegro al circuito di generatore di vapore.
Da questi processi si generano gli scarichi parziali SP7 e SP8 recapitanti nella rete fognaria interna.
- 3 acqua di rete, dedicata principalmente alle operazioni di raffreddamento degli impianti di confezionamento asettico. Dopo l'utilizzo torna alla buca 1 da cui è conferita nel sistema fognario interno attraverso Sp10.

In ogni caso tutta l'acqua è sottoposta ad un trattamento di disinfezione mediante clorazione.

Dalla vasca polmone TK1, per stramazzo, viene alimentata la vasca recupero da cui è prelevata l'acqua utilizzata per lo scarico dei mezzi impiegati per il conferimento del pomodoro allo stabilimento che arrivano all'impianto caricati alla rinfusa su cassoni posti sui pianali di autocarri ed autoarticolati e vengono lavati con getti di acqua in pressione. Le acque separate dal prodotto finito, insieme a quelle usate per il lavaggio preliminare, sono raccolte nella buca 3. Queste acque sono ricche di solidi sospesi difficilmente separabili per cui vengono spurgate nel

sistema fognario esistente attraverso lo scarico Sp9, attivo solo nei mesi di campagna di lavorazione del pomodoro.

Dalla buca 3 è presente anche una pompa sommersa che rilancia l'acqua in una Vasca che per troppo pieno termina nel depuratore.

All'interno del ciclo produttivo durante la campagna è attuato il riciclo delle acque di raffreddamento mediante un sistema a torri evaporative, ed un riciclo delle acque di movimentazione pomodoro mediante filtrazione finalizzato al loro riutilizzo per lo scarico, il trasporto e lavaggio del pomodoro. I recuperi continui causano un peggioramento della qualità dell'acqua progressivo, per cui sono presenti gli scarichi parziali Sp10 e Sp11 verso la rete fognaria interna.

Scarichi idrici

Lo stabilimento è dotato di uno scarico idrico S1, che recapita nel corpo idrico superficiale Canale Gaiffa; ad esso confluiscono tutte le acque di stabilimento (**ad eccezione delle scarichi provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi che verranno collettati alla pubblica fognatura attraverso gli scarichi esistenti S2 ed S3**) comprese quelle provenienti dagli impianti facenti capo alla Ditta TeP Energy Solution Srl.

In particolare:

le acque meteoriche e di dilavamento dell'area pari a circa 454 m² in cui sono localizzati il container metallico di alloggiamento dell'unità di cogenerazione la cabina di riduzione del gas di alimentazione e il serbatoio di contenimento dell'olio motore nuovo e esausto (dotato di bacino di contenimento);

le acque di spurgo e condensa della caldaia e del sistema HRSG; il volume stimato è pari a circa 160 mc/anno

Tutta la rete fognaria interna confluisce per gravità ad un collettore finale che conferisce le acque di raccolta al depuratore finale. Solo per i reflui derivanti dal lavaggio CIP degli impianti è previsto trattamento di neutralizzazione in tank prima del loro invio al depuratore.

L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 123.000 AE in condizioni normali e 218.000 AE come punta in questo caso viene utilizzato ossigeno puro per il processo depurativo.

In considerazione del carattere principalmente organico degli inquinanti presenti nelle acque da trattare, l'impianto di depurazione è di tipo biologico basato sulla tecnologia dei "fanghi attivi".

Le acque provenienti dalla rete fognaria interna sono inizialmente sottoposte ad un processo di vagliatura mediante quattro filtri rotativi avente lo scopo di eliminare dalle acque i solidi grossolani. Le acque prodotte dalla torchiatura sono convogliate al sollevamento iniziale per essere riciclate in testa al processo di depurazione. Durante il periodo invernale è attivo anche un sistema di separazione su DAF (dissolved air flotation) previo trattamento chimico con poli-elettrolita specifico (flocculante), coagulante specifico finalizzato alla rimozione dei grassi/oli.

Dopo il pretrattamento, le acque sono distribuite in tre vasche di ossidazione, dal volume di 3.500 m³ cadauna, in cui avviene l'abbattimento della sostanza organica a cura della flora batterica presente nei "fanghi attivi". L'ossigeno necessario al processo di depurazione è fornito

da un sistema di aerazione a microbolle tramite piattelli diffusori sul fondo delle vasche, connessi ad una rete di distribuzione dell'aria compressa, connessa a sua volta ad un sistema di pressurizzazione (soffianti) ad aria atmosferica. I fanghi che si formano a seguito del processo, vengono separati dalle acque grazie a due sedimentatori verticali a pianta circolare; il sedimentato in parte è rimandato alle vasche di ossidazione, il restante raggiunge l'impianto di stabilizzazione dei fanghi.

Le acque, dopo la chiarificazione operata dai sedimentatori, vengono convogliate **in parte nel canale Gaiffa (scarico S1) e in parte in un ulteriore sistema di trattamento che consente di poterla riutilizzare durante la campagna per lo scarico del pomodoro dai mezzi in ingresso alla produzione (volume pari a circa 100 mc/h).**

Il trattamento consiste in:

- una batteria di filtri autopulenti con grado di filtrazione pari a 80 µm
- un dosaggio di cloro (concentrazione di 0,5 ppm e tempo di contatto di circa 20 minuti)
- un processo di ossidazione attraverso il contatto dell'acqua con aria compressa. I gas indesiderati e le altre sostanze volatili sono espulsi attraverso una valvola di sfiato;
- un passaggio in un filtro contenente un letto di granulato inerte per eliminare le impurezze ancora presenti; il letto filtrante viene periodicamente lavato in controcorrente con acqua e aria.

I fanghi di supero sono inizialmente convogliati verso una vasca di stoccaggio e successivamente diretti ai due ispessitori, che ne abbassano il contenuto di acqua. Dopodiché i fanghi ispessiti sono sottoposti ad un processo di flocculazione tramite il dosaggio di una soluzione di polielettrolita. Tale trattamento ha lo scopo di unire i solidi sospesi più minuti in particelle più grosse (fiocchi) e quindi separabili più facilmente per gravità dalla fase acquosa. Questo per favorire la centrifugazione che viene effettuata usando tre centrifughe orizzontali.

Il fango così disidratato è stoccato in attesa di essere recuperato in agricoltura come ammendante organico. Le acque ottenute dal processo di disidratazione dei fanghi, vengono raccolte e riportate in testa al trattamento attraverso il sollevamento iniziale.

Sono inoltre da considerare i 3 scarichi idrici (S2, S3, S4) relativi all'area attigua denominata ex Toscani (due domestici in pubblica fognatura, ed uno meteorico in Fossetta di Felegara).

A seguito della modifica della viabilità che prevede l'inserimento di un nuovo ingresso da via Unione Europea, deve essere considerato l'apporto delle acque di dilavamento provenienti dalla relativa area.

In particolare è prevista l'installazione di una vasca della capacità di 50 m³ per il trattamento delle acque di prima pioggia che sono poi convogliate al depuratore aziendale e quindi allo scarico S1.

Le acque di 2° pioggia sono invece inviate tramite by-pass nel fosso di laminazione avente capacità di invaso pari a circa 1.140 m³ e, tramite stazione di sollevamento, nella fossetta di Felegara attraverso lo scarico S4.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del

D.Lgs n. 152/2006 e smi.

I reflui derivanti dall'attività possono essere così suddivisi:

- acque di processo provenienti dalla lavorazione del pomodoro;
- acque di processo derivanti dal trattamento delle acque emunte dal pozzo;
- acque di origine domestica, dai servizi igienici e gli spogliatoi con doccia a disposizione delle maestranze, scaricati nella rete fognaria interna attraverso n.11 scarichi parziali, preceduti da un trattamento in fossa settica;
- acque di origine meteorica, raccolte mediante specifiche caditoie da una vasta rete di raccolta che si estende per tutto lo stabilimento. Il quantitativo medio stimato è di circa 40000 mc/anno.

A seguito della dismissione della linea PET-3, lo scarico parziale SP5 non sarà più attivo.

Sullo scarico acque depurate è installato un controllo in continuo della portata, del pH e della torbidità.

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Contestualmente al riesame, la Ditta ha richiesto la modifica del periodo di funzionamento dell'impianto

(periodo di campagna 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana per 60 giorni/anno - periodo fuori campagna 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana per 290 giorni/anno) con il conseguente aggiornamento dell'assetto della centrale termica sia in termini di numero di impianti che di giorni di funzionamento autorizzati per ogni caldaia. La Ditta si impegna comunque a rispettare i flussi emissivi autorizzati, senza richiederne l'aumento.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

N.	Provenienza	Potenzi ali tà	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazio ne (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
----	-------------	----------------------	------------------	---------------------	------------	---	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E03	Generatore di Vapore MINGAZZINI 3	13,96 MW	24	Complessivamente 180 gg/anno + 60 gg/anno per emergenza (cogeneratore E01 o caldaia E02 spenti per malfunzionamento o per manutenzione).	Ossidi di Azoto	120	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E04	Generatore di Vapore MINGAZZINI 1	13,96 MW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E06	Generatore di Vapore MINGAZZINI 2	13,96 MW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E07	Generatore di vapore MINGAZZINI 4	13,96 MW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70	

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E03-04-06-07 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Le emissioni E03, E04, E06 e E07 sono provviste di sonde per il controllo della temperatura e di analizzatori per la misurazione e registrazione in continuo di T°, O₂ e CO.

Linea Combibloc

Emis sione	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E16	Riempitrice asettica (M16)	max 3.500	24	290	Sostanze acide (NaOH per la neutralizzazione)	5	--	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

					Perossido di idrogeno	5		
E71	Riempitrice asettica (M71)	max 3.500	24	290	Sostanze acide (NaOH per la neutralizzazione)	5	-	Annuale
					Perossido di idrogeno	5		
E72	Riempitrice asettica (M72)	max 3.500	24	290	Sostanze acide (NaOH per la neutralizzazione)	5	--	Annuale
					Perossido di idrogeno	5		
E73	Impianto ATK	max 2 100	24	290	-	-		
E74	Sterilizzatrice e Combibloc	max 15 000	24	290	-	-		
E64	Confezionatrice Combibloc	max 1 600	24	290	Perossido di idrogeno	5	Separatore di condensa	
E78	Cappa aspirante per riempitrice "Calipso"	5 000	24	60	Sostanze acide (NaOH per la neutralizzazione)	5	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr. Entro 30 giorni dal termine del periodo continuati	Annuale
					Perossido di idrogeno	5		

							vo di marcia controllata	
--	--	--	--	--	--	--	--------------------------------	--

Emissioni linea Vetro

Emissione	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E 68	Riempitrice linea vetro (M68)	max 1 800	24	290	-			
E 69	Tunnel di pastorizzazione (M69)	max 1 700	24	290	-			
E 75	Capsulatrice linea vetro	max 800	24	290	-			
E 76	Capsulatrice linea vetro	max 800	24	290	-			

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Emissioni buoles di cottura (linea preparazione sughi e salse)

Emis sione	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E17	Brovatrice (M17 M17 bis)	Min 7 500	24	290	-			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E18	Boule di cottura (M18)	Min 7 500	24	290	-			
E19	Boule di cottura (M19)	Min 7 500	24	290	-			
E20	Boule di cottura (M20)	Min 7 500	24	290	-			
E21	Boule di cottura (M21)	Min 7 500	24	290				
E22	Boule di cottura (M22)	Min 7 500	24	290				
E23	Boule di cottura (M23)	Min 7 500	24	290				
E77	Boule di cottura (M77)	Max 15000	24	290	-	-		-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Altre emissioni

Emisione	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
1D	Silos zucchero	max 800	24	290	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E 36	Saldatrice elettrica	min 1 400	1	290	Materiale particellare	10	-	-
E 37	Officina meccanica Macchine utensili	max 1 400	1	290	Materiale particellare	10	Filtro a tessuto	Annuale
E 70	Cappa aspirazione pesatura	max 8 000	16	290	Materiale particellare	10	Celle filtranti	-
Nuova linea pesto								
E 79	Raffreddatore ad aria	max 2700	24	120	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata		
E 80	Raffreddatore ad aria	max 2700	24	120	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata		
E 81	Cuocitore a vapore	max 4000	24	120	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata		
E 82	Cuocitore a vapore	max 4000	24	120	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata		

Da E41 a E 51 Torri evaporative attive solo in campagna;
 E61 Torri evaporative a servizio autoclavi Tetra Recart (attiva 290 gg/a);
 E38 Raccolta condense PKL (attiva 290 gg/a);
 E39 Raccolta condense Macropack (attiva 290 gg/a);
 E56 Cucina boules cottura (attiva 290 gg/a);
 E58 Degasatore acque (attiva 365 gg/a);
 E59 Degasatore vapore (attiva 290 gg/a);
 E63 Torri evaporative linea TBA-Gemina -Combibloc (attiva 290 gg/a);
 E65-66-67 Torri evaporative linea vetro (attive 290 gg/a);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest
 Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E83 Valvola di sfiato fase di ossidazione impianto recupero refluo S1

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa :

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti, misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
Materiale Particellare:	10
Biossido di carbonio (CO ₂):	25 000 000
Ossido di carbonio (CO):	100
Ossidi di Azoto (NO _x):	3 000
Sostanze Acide:	74
Perossido di Idrogeno:	299

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH

HCN)	7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999

Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione all'emungimento in possesso dell'azienda.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Scarico Finale	Scarico parziale	Descrizione del refluo	Corpo recettore	Sistema di trattamento
S1		Acque reflue industriali di processo, e acque meteoriche e/o dilavamento provenienti dai piazzali e pluviali per una superficie relativa di 83 000 m² e acque di 1° pioggia del nuovo ingresso di Via delle Nazioni Unite Portata scarico 5.294 m ³ /giorno (dato medio fra campagna 7234 m ³ /giorno e fuori campagna 4834 m ³ /giorno)	Canale Gaiffa	depuratore composto da:grigliatura,ossidazione a fanghi attivi, chiarificazione,trattamento fanghi di supero.
	Sp1 attivo 60 giorni	Acque di condensa proveniente da processo di scottatura e pelatura pomodori per la produzione di polpa. Portata: 50 m3/giorno	S1	-
	Sp2 attivo tutto l'anno	Acque di condensa reflue dalla pastorizzazione capsule nel confezionamento di passata hot-break e sughi in vasetti di vetro. Portata: 72 m3/giorno	S1	-
	Sp3 attivo tutto l'anno	Acque provenienti dal reparto riempitrici in asettico combibloc Portata: 96 m3/giorno		-
	Sp4 120 gg/anno	Acque provenienti dal nuovo reparto pesto Portata: 576 m³/giorno		-
	Sp6 attivo 60 giorni	Acque reflue da spurgo torri di raffreddamento Portata: 840 m3/giorno		-
	Sp7 attivo tutto l'anno	Acque reflue provenienti dall'impianto di osmosi inversa e controlavaggio filtri biologici Portata: 96 m3/giorno		-
	Sp8 attivo tutto l'anno	Acque reflue provenienti dal controlavaggio delle resine Portata: 50 m3/giorno		-
	Sp9 attivo 60 giorni	Acque provenienti dalla buca 3, a cui conferiscono le acque utilizzate per lo scarico del pomodoro Portata: 2880 m3/giorno		
	Sp10 attivo tutto l'anno	Acque provenienti dalla buca 1 in cui sono raccolte le acque di raffreddamento del prodotto da confezionare in asettico e le acque di trasporto e lavaggio pomodoro per polpa nel reparto polpa. Portata: 3840m3/giorno per 60 gg 4700 m3/giorno per 290 gg		-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	Sp11 Attivo 60 giorni	Acque provenienti da buca 2 che raccoglie le acque di trasporto del pomodoro e di lavaggio nel reparto concentrato Portata: 1300 m3/giorno		-
	Sp24 Attivo tutto l'anno	Acque reflue di condensa prodotte durante la fase di essiccazione dell'aria compressa Portata: 72 m3/giorno		-
	Sp25- Sp28 attivo tutto l'anno	Acque reflue industriali provenienti dai nuovi reparti di confezionamento e acque meteoriche relative alla zona antistante l'edificio "linea vetro" Portata: 80 m3/giorno SP25 Portata: 10 m3/giorno SP26 Portata: 87 /giorno SP27 Portata: 10m3/giorno SP28		-
S2		Acque reflue domestiche Superficie relativa 15 m2 Portata: 5mc/giorno	Pubblica fognatura	
S3		Acque reflue domestiche Superficie relativa 6 m2 Portata: 2mc/giorno	Pubblica fognatura	
S4		acque meteoriche e/o di dilavamento, comprensive di tutte le nuove aree denominate ex Toscani comprendenti magazzini e uffici e acque di 2° pioggia del nuovo ingresso su viale Unione Europea. Superficie relativa 29 420 m² Portata scarico 25 m3/giorno	Fosso interpodereale confluente nella fossetta Felegara	

	Scarico S1 in acque superficiali
Portata max annua [m3/a]	3 200 000
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	effettuare la misura
Conducibilità [μS/cm]	effettuare la misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	$\leq 50^*$
BOD5 [mg/l di O2]	≤ 40
COD [mg/l di O2]*	$\leq 120^*$
Grassi e oli vegetali/animali [mg/l]	≤ 20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤ 2
Cloruri [mg/l]	≤ 1200
Fosforo Totale [mg/l]	$\leq 5^*$
Azoto Totale [mg/l]	≤ 20
Azoto ammoniacale [mg/l di NH4]	≤ 15

Azoto nitrico [mg/l]	≤ 20
Pesticidi fosforati [mg/l]**	≤ 0,10
Pesticidi totali organoclorurati ** [mg/l]	≤ 0.05
* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere; **solo durante la campagna del pomodoro. Per i parametri di Ntot, Solidi sospesi e COD è prescritto il monitoraggio giornaliero durante la campagna e settimanale fuori campagna, eseguito in conformità alle norme EN. Se non sono disponibili norme EN, vanno applicate le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. Per tutti gli altri parametri riportati in tabella, dovrà essere effettuato un campionamento con frequenza mensile in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente) sia durante la campagna che nel resto dell'anno. Poichè il parametro N tot non è mai stato ricompreso fino ad ora tra i parametri da monitorare, i risultati del monitoraggio effettuato durante l'anno 2022 verranno utilizzati per valutare se l'impianto in uso è in grado di assicurare il rispetto della BAT-AEL o se invece, siano necessari interventi di adeguamento/potenziamento. dell'impianto di depurazione. <u>Il termine ultimo per l'adeguamento ai BAT-AEL è dicembre 2023.</u> Controllo in continuo per i parametri portata, pH, torbidità.	

Si conferma inoltre che non dovranno più essere calcolati i flussi emissivi per il parametro Azoto nitroso.

	Scarico S4 in acque superficiali
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	effettuare la misura
Conducibilità [ES/cm]	effettuare la misura
Idrocarburi (mg/l)	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O2]	≤ 160
Con frequenza annuale, in corrispondenza di un evento meteorico, dovrà essere effettuato un campionamento per la determinazione dei parametri riportati in tabella in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente).	

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
Solidi totali sospesi:	255.000
COD	510.000

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009
PFOS		- ISO 2009:25101
Indice fenoli	EN ISO 14402	- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520

		- TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

Le modalità di monitoraggio ed interpretazione dei dati dovranno rispettare oltre che le prescrizioni del capitolo D anche le raccomandazioni del capitolo E.

D 3.1.4 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Portata emissioni	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E16-37- 71-72-78	Cartacea elettronica	Annuale
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E03-04-06-07-16-37-71-72-78	Cartacea elettronica	Annuale
	Autocontrollo	Continuo su E03-04-06-07 per T°C, O ₂ e CO	Elettronica	Annuale
Flussi emissivi Sost.acide Polveri Perossido d'idrogeno CO ₂ SO _x CO NO _x	Calcolo	Annuale	Elettronica	Annuale
Regolazione automatica del rapporto aria/combustibile	Autocontrollo	Continuo su E03-04-06-07	Elettronica	Annuale



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211

PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 20.02.2025

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m., parte II, titolo III bis - L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015. Ditta: CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA. Impianto sito in Comune di Fontanellato, Via Ghiara n°24 – Modifica non sostanziale del 12.02.2025 (Pratica SUAP 1528 del 12.02.2025). Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto di modifica non sostanziale all'AIA vigente relativa a:

- Installazione di una nuova linea di produzione pesto con aumento di capacità produttiva;
- Installazione nuovo impianto di recupero dell'acqua di scarico dal depuratore;
- Dismissione delle linee PET 1 e PET 2 (e relative emissioni E24, E25, E26; E27, E28, E29, E30, E31, E52, E53, E54, E55, E62);
- Installazione nuovo pozzo denominato 3 bis in sostituzione di quello attuale (progetto non autorizzato con il presente procedimento, in quanto autorizzazione non inclusa tra quelle sostituite dall'AIA);
- Realizzazione di un nuovo ingresso allo stabilimento da viale Unione Europea;
- Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari ad 1 MW (da non autorizzarsi nel contesto del presente procedimento, in quanto autorizzazione non inclusa tra quelle sostituite dall'AIA),

e alla richiesta Prot. n°32056 del 19.02.2025 (ns Prot. n°1868 del 19.02.2025);

Verificato che l'unità produttiva in oggetto:

- è ricompresa nell' "Ambito di riordino D6.1 denominato "Grande impianto industriale "Boschi F. & B. Spa"" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti - quelli produttivi;
- si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali le attività insalubri di 1ª classe così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria) già presenti, devono rispettare le seguenti condizioni di esercizio:
 - garantire l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie;



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211

PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

- se dotate di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, devono provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento;
- non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o comunque di sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie;
- le attività produttive "idroesigenti" già insediate devono verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo.

Si attesta la compatibilità urbanistica dell'impianto da installarsi e, pertanto, si esprime parere favorevole di compatibilità urbanistica alla modifica non sostanziale all'AIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni sopraesposte.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Arch. Alessandra Storchi

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR
445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.)



Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.
fontanellato.pr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N. 0001809/2025 - A.I.A. – MODIFICA NON SOSTANZIALE – PRATICA SUAP N. 1528 DEL 12.02.2025 – DITTA: CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA -

Si comunica in riferimento all'istanza presentata dalla ditta in oggetto per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n DET-AMB- 2022-2390 del 11/05/2022 e s.m.i. ed inviata per il parere di competenza da ARPAE Sac in data 19.02.2025 prot. 32056.

La domanda di modifica non sostanziale dell'AIA è relativa alle seguenti modifiche:

- Installazione di una nuova linea di produzione pesto;
- Nuovo impianto di recupero dell'acqua di scarico dal depuratore;
- Dismissione delle linee PET 1 e PET 2 (E24,E25,E26;E27, E28,E29,E30,E31,E52,E53,E54,E55, E62);
- Installazione nuovo pozzo n. 3 bis in sostituzione di quello attuale;
- Nuovo ingresso stabilimento da viale Unione Europea;
- Nuovo impianto agrivoltaico 1 MW per la produzione di energia.

Si prende atto che le modifiche relative all'installazione di un nuovo pozzo ed alla realizzazione di nuovo impianto agrivoltaico 1 MW per la produzione di energia sono soggette ad un altro iter autorizzativo.

Il nuovo impianto di recupero dell'acqua di scarico dal depuratore avrà una capacità massima pari a 300 mc/h, la ditta prevede di riutilizzare tale acqua a servizio dello scarico del pomodoro dagli autoarticolati e rimorchi.

L'acqua prima del riutilizzo verrà sottoposta ad un trattamento composto da una batteria di filtri autopulenti con grado di filtrazione pari a 80 µm, un dosaggio di cloro con concentrazione di 0,5 ppm e tempo di contatto di circa 20 minuti per poi essere trattata tramite ossidazione mediante saturazione con ossigeno atmosferico e filtrazione biologica.

Si prende inoltre atto, che al fine di migliorare la qualità delle acque che confluiscono al depuratore aziendale gli scarichi idrici delle unità produttive afferenti ai servizi igienici e gli spogliatoi a disposizione delle maestranze verranno collettati alla fognatura pubblica.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Visto quanto sopra riportato, valutata la documentazione trasmessa , si esprime parere favorevole per quanto di competenza con le prescrizioni sotto riportate.

Fermo restando che l'acqua in uscita dall'impianto di potabilizzazione dovrà rispettare i parametri del D.L. n. 18/20231 e s.m.i., si ricorda che il limite consigliato per il disinfettante residuo è di 0,2 mg/l.

Vista la provenienza dell'acqua da trattare e la temperatura di arrivo all'impianto si ritiene indispensabile procedere ad una attenta valutazione del rischio da legionella, ed eseguire controlli trimestrali nei primi due anni, sia sull'acqua in entrata che su quella in uscita dall'impianto di potabilizzazione.

Al fine di monitorare il corretto funzionamento dell'impianto per i primi due anni si ritiene opportuno che le analisi dei parametri di potabilità batteriologici e chimici vengano eseguite con cadenza mensile.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Paolo Saccani

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani



Spett.le
ARPAE – SAC PARMA
c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC – aopr@cert.arpa.emr.it

p.c.
Spett.le.
COMUNE DI FONTANELLATO – SUAP
c.a. Arch. Alessandra Storchi
PEC - protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

OGGETTO: (78-2018) A.I.A – D.Lgs. n.152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04 modificata da L.R.9/2015 – Casalasco Società Agricola SpA - Impianto sito in comune di Fontanellato (PR) in via Ghiara n.24 - Modifica non sostanziale del 12/02/2025.

Parere idraulico di competenza

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, ricevuta con Prot. N. 5193 del 22/05/2025, si esprime parere favorevole vincolato alle seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate dalla Casalasco Società Agricola SpA entro 60 giorni dalla ricezione della presente.

1. Fornire al Consorzio della Bonifica Parmense una specifica dichiarazione che solleva lo stesso da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a seminterrati, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio dei canali consortili limitrofi all'area di intervento, con l'impegno di trasferire tale onere ad eventuali successivi proprietari del sito in oggetto. Per tale ragione si allega al presente parere, il modulo denominato "*fac-simile manleva*" da compilare firmare e rimandare al protocollo del Consorzio, nei tempi indicati in premessa.



2. Occorre regolarizzare, mediante rilascio di Concessione, una serie di interferenze generate dallo stabilimento Casalasco con il reticolo idrografico consortile. Alla presente è allegato il fac simile per la richiesta di Concessione, che il referente della Società Casalasco dovrà compilare, sottoscrivere e rimandare al Consorzio, per ciascuna delle seguenti Concessioni. A ruota il Consorzio produrrà i singoli atti di Concessione, che a seguito del versamento degli oneri istruttori, saranno inviati al richiedente per la sottoscrizione e la relativa regolarizzazione delle opere stesse, che dovrà concludersi entro 60 giorni dal ricevimento della presente.
- Concessione per lo scarico nel canale consortile “Fossetta Felegara” delle acque meteoriche dei piazzali, compreso l'ampliamento (parcheggio sud).
 - Concessione del manufatto di tombamento della Fossetta Felegara, in tutto il tratto prospiciente la Ditta.
 - Concessione dell'attraversamento superiore al canale consortile Gaiffa, mediante staffaggio all'impalcato del ponte di recente realizzazione, della fognatura bianca in pressione che si collega alla rete fognaria esistente nel parcheggio a nord del cavo Gaiffa.
 - Concessione del parallelismo tra la condotta della fognatura bianca in pressione realizzata nel parcheggio di recente esecuzione con l'argine di sponda sinistra del cavo Gaiffa.
 - Concessione delle opere realizzate in fascia di rispetto degli argini del cavo Gaiffa , tra cui i muri di contenimento delle scarpate lato campagna e dei cancelli.

L'intervento di ampliamento dello stabilimento produttivo Casalasco è vincolato, come specificato nel parere emesso nell'ambito del rilascio del Permesso di Costruire, alla realizzazione del sovrizzo arginale del Canale “Gaiffa”, il cui inizio lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo (almeno 10 giorni) ai tecnici del Consorzio, tra cui l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145) e il Geom. Eros Rastelli (tel. 334-6865661). Inoltre, al termine delle opere di sovrizzo arginale dovrà essere rilasciato al Consorzio specifico documento di collaudo.

La seguente comunicazione non esime la Società richiedente dall'acquisizione di ogni altro parere o autorizzazione di competenza degli organismi territoriali pubblici allo scopo preposti.

Infine, per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si evidenzia che ogni e qualsiasi difformità riscontrabile in fase esecutiva e/o a lavori ultimati, rispetto alle prescrizioni del presente parere, comporterà la revoca delle relative autorizzazioni eventualmente già emanate.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 03/06/2025

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri
(Firmato digitalmente)

Ing. Nicola Mammi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
E.mail nmammi@bonifica.pr.it
tel. 0521-381306 - 3357433145

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.